Docente: MATTEO FACCHI (Società storica cremasca)
Incontro del 20 novembre 2026, ore 15,30
Argomento: Cremaschi a Roma tra Cinque e Ottocento

SOMMARIO

Dopo l'*exploit* del XII secolo in cui le famiglie cremasche diedero alla Chiesa due cardinali e un antipapa, la presenza dei Cremaschi a Roma non venne meno.
Nel Quattrocento gli agostiniani di Crema diedero un contributo importante alla costruzione di Santa Maria del Popolo, mentre nel '500 il nostro pittore Aurelio Buso de' Capradossi fu allievo di Perin del Vaga nei cantieri romani. L'inizio dell'800 fu dominato dalla figura del cardinal Placido Zurla, il cremasco più vicino a diventare papa, che fu vicario generale di Roma. Infine, all'inizio del Novecento la famiglia Vimercati Sanseverino acquistò il palazzo Rondinini, che conteneva la celebre *Pietà* di Michelangelo, poi venduta al Comune di Milano.

Curriculum
Matteo Facchi è dottore di ricerca in Storia dell'Arte. Nel 2010 è stato tra i fondatori della Società Storica Cremasca di cui attualmente è il presidente. Dal dicembre 2017 al dicembre 2019 ha rivestito il ruolo di conservatore - storico dell'arte del Museo Civico di Crema e del Cremasco. Nei suoi studi si è occupato principalmente di pittura lombarda di Sei-Settecento e di scultura lapidea, fittile e lignea dal Quattrocento al Settecento. Dal 2017 è contitolare della Libreria Cremasca, dal 2023 è membro della redazione di «Insula Fulcheria», dal 2024 della Commissione Arta Sacra della Diocesi di Crema e dal 2025 è ispettore onorario per la tutela dei beni Artistici e Storici per le province di Cremona, Lodi e Mantova.